

SANTAGATA, MIGLIOLI, GNECCHI, MOTTA e BERRETTA. - Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che: in data 26 gennaio 2011 è stato raggiunto un accordo finalizzato a realizzare la fusione per incorporazione di First Atlantic Real Estate S.G.R. s.p.a. in FIMIT-Fondi Immobiliari Italiani S.G.R. s.p.a.;

dalla fusione tra le due società nascerà la prima S.G.R. immobiliare italiana con patrimonio stimato alla formazione pari ad oltre 8 miliardi di euro di masse in gestione e 19 fondi gestiti (di cui 5 quotati) e commissioni stimate per il 2010 pari a circa 57 milioni di euro; attualmente il patrimonio di FIMIT è costituito per il 64 per cento da capitali di provenienza di quattro casse di previdenza, di cui due pubbliche (INPDAP ed ENPALS);

a seguito della fusione per incorporazione, nella nuova società denominata IDEA FIMIT S.G.R. s.p.a. la partecipazione al capitale azionario in particolare da parte dell'INPDAP sarà pari al 18,33 per cento e dell'ENPALS pari 11,34 per cento, mentre per ENASARCO e INARCASSA sarà pari rispettivamente al 5,97 per cento e 2,98 per cento;

nel presente, l'INPDAP è l'ente di previdenza pubblico a cui sono iscritti circa 3.300.000 dipendenti pubblici in attività di servizio e lo stesso ente provvede anche al pagamento di circa 2.730.000 di pensioni di ex lavoratori pubblici non più in attività di servizio;

l'organo di indirizzo e vigilanza dell'INPDAP, il consiglio di indirizzo e vigilanza (CIV), in ordine alla fusione predetta ha espresso parere negativo votato all'unanimità, segnalando a Ministeri e Parlamento una serie di criticità legate all'operazione ed elencate in un documento di sei pagine, così come riportato a margine di un articolo pubblicato su PLUS24 - Il Sole 24 Ore di sabato 9 aprile 2011 a firma di Vitaliano D'Angerio;

nel medesimo articolo di giornale si legge che il parere negativo del C.I.V. INPDAP sarebbe stato espresso in contrasto con il parere di Paolo Crescimbeni, «presidente INPDAP e FIMIT (e presidente designato per la società che nascerà dalla fusione)» -:

se si intendano assumere iniziative affinché si accertino e si valutino concretamente i profili di legittimità ed i rischi di tale operazione finanziaria.

(5-04622)